

**Incentivi agli studenti pendolari. Così Penne va a caccia di giovani contribuiti per il trasporto scolastico**

PENNE Il Comune di Penne parteciperà al pagamento del costo degli abbonamenti annuali (dieci mensilità) per il trasporto locale, sostenuto dagli studenti pendolari che sceglieranno di iscriversi, nel prossimo anno scolastico 2019/2020, alle prime classi degli istituti superiori di Penne. La delibera, proposta dall'assessore alla pubblica istruzione Nunzio Campitelli, è stata approvata dalla giunta comunale che punta così a combattere lo spopolamento scolastico e a riportare i giovani in città. «Questa iniziativa», spiega l'assessore Campitelli, «ha un doppio obiettivo: incentivare le iscrizioni ai nostri istituti superiori e avversare l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione dopo la licenza media». Nel provvedimento, l'amministrazione comunale ha erogato un contributo di cinquemila euro in favore dei due istituti secondari pennesi: licei Luca da Penne-Mario dei Fiori e istituto tecnico commerciale e per geometri Guglielmo Marconi che, entro il 30 agosto, stileranno la graduatoria degli studenti pendolari che potranno usufruire del contributo. L'iniziativa è cumulabile anche con altre agevolazioni previste, come quella regionale, a favore degli studenti pendolari, e non prevede limiti di Isee. «Per la prima volta», aggiunge Campitelli, «abbiamo previsto una misura straordinaria per garantire il diritto allo studio agli studenti pendolari, in particolare a coloro che sono residenti nei paesi dell'entroterra, e sceglieranno di iscriversi alle scuole secondarie di Penne. Ringrazio l'assessore al bilancio Gilberto Petrucci per aver individuato i fondi nel bilancio». «Questo intervento», spiega Petrucci, «rientra tra le iniziative che stiamo mettendo in campo proprio per riportare i ragazzi a Penne, convinti che alla presenza dei giovani sia legato un indotto importante che coinvolge bar e servizi cittadini. Non a caso, proprio per evitare di perdere la biblioteca e un servizio proprio per i giovani, ce ne siamo sobbarcati la riapertura».

